

FERRARA ANTONIO

BATTI IL MURO

EMOZIONI, ROMANZI DI FORMAZIONE, SOCIETÀ, STORIE DI RAGAZZE E RAGAZZI; DA OTTO ANNI E OLTRE.

OGNI GIORNO, CATERINA PERCORREVA DA SOLA IL TRAGITTO DA CASA A SCUOLA.

DIECI MINUTI DI CAMMINATA E LA SUA VITA SAREBBE TORNATA AD ESSERE COME QUELLA DEI SUOI COMPAGNI DI CLASSE, BAMBINI SPENSIERATI. OGNI MATTINA CATERINA ATTRAVERSAVA UNA STRADINA STRETTA CHE SI SNODAVA TRA UNA BIBLIOTECA E UN MANICOMIO; PASSANDO DI LÌ BATTEVA LA MANO SUL MURO, OBBEDENDO QUOTIDIANAMENTE ALLA RICHIESTA, SEPPUR ASSURDA, DELLE VOCI DISPERATE CHE USCIVANO DAL REPARTO MASCHILE. SENTIVA DI AVERE QUALCOSA IN COMUNE CON QUELLE VOCI: UN MURO CHE LI SEPARAVA DAL MONDO. LA PARETE DELL'EDIFICIO PER LORO E L'ANTA DI UN ARMADIO PER LEI. ERA COSÌ CHE PASSAVA LA MAGGIOR PARTE DEI POMERIGGI DOPO LA SCUOLA, RINCHIUSA NELL'ARMADIO. LA MADRE ERA PAZZA, COME LO ERA ANCHE SUA NONNA E, MENTRE LA SORELLINA GIOCAVA SERENA PER LA CASA, CATERINA ESEGUIVA L'INCOMPRESIBILE ORDINE DI SUA MADRE DI ENTRARE NELL'ARMADIO.

**OBBEDIVA IN SILENZIO, SENZA
RIBELLARSI.**

**“NON ERO UNA BAMBINA IN UNA STANZA,
NO. ERO UN OGGETTO, UNA COSA RIPOSTA
PER UN PO' PERCHÉ SE NE PUÒ FARE
TRANQUILLAMENTE A MENO. ERANO
ANCORA LE PRIME VOLTE. COMINCIAI A
PORTARE CON ME UN LIBRO CHE IN QUEI
GIORNI STAVO LEGGENDO. LEGGEVO, MI
FACEVO COMPAGNIA. USCIVO FUORI
PASSANDO PER LE PAGINE DEL LIBRO.”**

**PERDERSI NELLA LETTURA ERA UN MODO PER
EVADERE DA QUELLA REALTÀ FATTA DI
LUNGI SILENZI E PICCOLI RAGGI DI
FELICITÀ SPARSI FRA LE PASSEGGIATE E
DOMENICHE TRASCORSE IN COMPAGNIA DI
SUO PADRE E L'AMORE DI PIETRO. UNA
PAROLA DOPO L'ALTRA PER ARRIVARE AL
SENSO, UN MODO PER CONSAPEVOLIZZARE
CHE, SEPPUR NON POTEVA IMPEDIRE CHE LE
COSE ACCADESSERO, AVREBBE POTUTO
IMMAGINARNE DI PIÙ DOLCI IN FUTURO.
CATERINA INIZIÒ A LEGGERE ANCHE
QUANDO ERA FUORI DALL'ARMADIO,
ASSETATA DI PAROLE, STORIE,
POSSIBILITÀ. I PENSIERI SPARSI FRA
L'ODORE DEGLI INDUMENTI E LEGNO MISTO
A PAURA, ERANO COME UNA VENTATA
D'ARIA. UN PERCORSO DI CRESCITA,
INTROSPEZIONE E LIBERTÀ... CATERINA
AFFRONTA LE PROPRIE DIFFICOLTÀ**

**LASCIANDOSI ATTRAVERSARE E GUIDARE
DALLE PAROLE DEI LIBRI CHE DIVORA. IN
BATTI IL MURO È RACCHIUSO UN VERO E
PROPRIO INNO ALLA LETTURA.**

**ATTRAVERSO LE PAROLE E IL TRASCORRERE
DEGLI ANNI, CATERINA SCIOGLE IL SUO
DOLORE PORTANDO ALLA COSCIENZA
QUALCOSA CHE PRIMA LE SFUGGIVA E,
TRASFORMANDO LA SUA FRAGILITÀ IN
FORZA, INIZIA A SCRIVERE IL SUO FUTURO.**